

Proposta N° 248 / Prot.Data 28.7.2011

Inviata ai capi gruppo Consiliari

il _____ Prot.N° _____

L'impiegato responsabile
_____**Comune di Alcamo**

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia Deliberazione della Giunta Municipale

N° <u>223</u> del Reg. Data <u>28/7/2011</u>	OGGETTO :	ADESIONE STRATEGIA INTERNAZIONALE "RIFIUTI ZERO"
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____		NOTE
ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	<i>ok</i>	Immediata esecuzione SIX NO

L'anno duemilaundici giorno ventinove del mese di Luglio alle ore 10.30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		Pres.	Ass.
1)	Sindaco Scala Giacomo	+	
2)	V. Sindaco Fundarò Massimo	+	
3)	Assessore Anz Paglino Giacomo	+	
4)	Assessore Messina Francesca	+	
5)	Assessore Milazzo Franco	+	
6)	Assessore Mele Manlio		+
7)	Assessore Milito Franca Maria		+
8)	Assessore Orlando Francesco	+	
9)	Assessore Pirrone Filippo		+
10)	Assessore Calvaruso Alessandro	+	
11)	Assessore Abbinanti Gianluca	+	



IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Avv. Marco Cascio

Presiede il Sindaco **Scala Giacomo** e partecipa il Segretario Generale **Dr. Cristofaro Rieupati**.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Adesione strategia internazionale "Rifiuti zero"**

PREMESSO:

- che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

- che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Camberra e la regione sud occidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito; e che molti sono i comuni in Italia che hanno già aderito a questo percorso deliberando l'adesione alla Strategia Rifiuti Zero;

CONSIDERATO:

-che Alcamo è la prima città Siciliana, (fra i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti), per raccolta differenziata (oltre il 50% nel 2010), mentre è nei primi 10 posti della stessa classifica fra tutti i comuni d'Italia.

. che utilizzando i fondi Europei è stato realizzato nella città di Alcamo un Centro Comunale di Raccolta e si è proceduto all'acquisto di attrezzature, mezzi ed impiantistica funzionali alla promozione della raccolta differenziata.

-che nel 2009 è stato avviato il progetto " Alcamo Differente" articolato in 2 fasi:

- a) raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale;
- b) Attivazione di 10 Isole Ecologiche interraste computerizzate.

La messa in funzione delle isole Ecologiche interraste è il completamento del sistema di "raccolta porta a porta" poiché consentirà di raccogliere quantità notevoli di rifiuti differenziati e agevolerà i cittadini che potranno conferire personalmente, in qualunque momento, i rifiuti senza doverli accumulare a casa.

L'utilizzo del badge elettronico personalizzato consentirà anche la pesatura del rifiuto conferito in maniera differenziata, elemento indispensabile per il passaggio dalla TARSU alla TIA.

Un sistema avanzato per la raccolta differenziata nel rispetto assoluto dell'Ambiente e all'avanguardia in tutta Italia.

E' significativo rilevare che, a fronte di una città Pulita ed esteticamente accogliente, i cittadini pagano una TARSU (€ 1,57 mq) che risulta essere fra le più basse di tutto il territorio siciliano.

- che la Città di Alcamo ha aderito alla Proposta progettuale Italia-Tunisia 2007- 2013 che si inserisce nell'ambito della Priorità 2 – promozione dello sviluppo sostenibile – Misura 2.3 Sviluppo delle energie rinnovabili con l'obiettivo di attivare un trasferimento di tecnologie e scambio di know – how con i partners tunisini al fine di migliorare la gestione dei rifiuti;

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO il successivo art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

* la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;

* la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

* la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

VISTO il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 1166 del 18 dicembre 2002 e successive modifiche e integrazioni che nel capitolo dedicato alle premesse cita l'importanza della "promozione del recupero dei rifiuti onde ridurre il quantitativo destinato allo smaltimento e di risparmiare risorse naturali, in particolare mediante reimpiego, riciclo, compostaggio e recupero dell'energia dei rifiuti";

VISTA la Legge Regionale siciliana n. 9 dell' 8 aprile 2010 ed in particolare l'art. 1 "Oggetto e finalità" il quale prevede, tra le altre, le seguenti finalità:

- a) prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b) promuovere la progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la produzione di rifiuti, soprattutto non riciclabili, adottando anche le necessarie forme di incentivazione;
- c) promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione, rivolte anche agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- d) promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;
- e) promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani, adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta e definendo sistemi di premialità e penalizzazione finalizzati ad aumentarne le relative percentuali;
- f) incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;
- g) ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- h) favorire la riduzione dello smaltimento in discarica;
- i) riconoscere il ruolo dei comuni quali responsabili del servizio erogato ai propri cittadini, anche attraverso soggetti diversi, ai sensi dell'articolo 4;
- J) valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;
- k) rendere compatibile l'equilibrio economico del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione della TARSU o della TIA, avuto riguardo alla necessità di tutelare con misure di perequazione le fasce sociali più deboli e di ridurre l'evasione e la esclusione fiscale in materia.

VISTI gli obiettivi della Legge Finanziaria 2007 che al comma 1108 fissa al 60%, la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare entro il 31 dicembre 2011 ;

VISTO il successivo comma 1109 che dispone per gli anni successivi al 2011 che la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare sarà stabilita con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in vista di una progressiva riduzione della quantità di rifiuti inviati in discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabile l'obiettivo "Rifiuti zero"

VISTI gli obiettivi della Legge Regionale Siciliana n. 9 del'8 aprile 2010 che all'Art. 9 "Piano regionale di gestione dei rifiuti" indica i seguenti livelli minimi per la raccolta differenziata e per il recupero di materia:

- 1) anno 2010: R.d. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;
- 2) anno 2012: R.d. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;
- 3) anno 2015: R.d. 65 per cento, recupero materia 50 per cento;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli

obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 di almeno il 65% di raccolta differenziata;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo per il 2011 il raggiungimento del 55% di raccolta differenziata; per il 2012 il 65% e per il 2013 il 70%;
2. Di istituire appena possibile un sistema tariffario che tenga in conto almeno in parte, nei vincoli previsti dalla normativa di settore, della effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
3. Di realizzare entro il 2013 un centro comunale per la riparazione e il riuso dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
4. Di collaborare alla definizione progettuale e di supportare a qualsiasi livello lo sviluppo di iniziative pubbliche o private che prevedano la realizzazione sul proprio territorio di:
 - impianti di compostaggio e di valorizzazione della frazione organica recuperata e trasformata in compost;
 - "ecopunti" finalizzati alla incentivazione dell'auto-conferimento ed in generale alla sensibilizzazione alla riduzione, al riuso e al riciclo;
 - impianti di selezione delle varie frazioni da avviare a riciclo;
 - impianti di trattamento a freddo dei rifiuti residui che prevedano innanzi tutto un ulteriore recupero di materia, l'eventuale sfruttamento senza combustione dell'energia ricavabile nei rifiuti (per es. digestione anaerobica), e l'eventuale produzione di materia prima seconda (per es. sabbie sintetiche), e comunque prevedano sempre lo studio e la minimizzazione del rifiuto residuo da smaltire in discariche temporanee;
5. Di avviare, attraverso la presente adesione alla strategia internazionale Rifiuti Zero, un percorso che conduca anche ad una corretta gestione del territorio (controllo della cementificazione, recupero e riqualificazione strutture e aree dismesse, progettazione e programmazione partecipata del territorio, bioedilizia, ecc.), alla riduzione dell'impronta ecologica della macchina comunale (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, ecc.), alla mobilità sostenibile (car-sharing, pedibus, ecc.), ed in generale alla incentivazione di nuovi stili di vita (autoproduzione, filiera corta, turismo ed ospitalità sostenibili, commercio equo e solidale, e.c.c.). Un percorso che condurrà questo comune all'adesione alla Associazione dei Comuni Virtuosi;
6. Per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti di intraprendere ogni utile iniziativa per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione d'ambito e/o provinciale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili in particolare attivare le procedure di richiesta Compostiere uso domestico presso l'ATO di appartenenza. Di attivare ogni utile iniziativa negli confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta nettamente e senza compromessi con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica; Di istituire l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale.

7. Di stabilire la seguente composizione dell' "Osservatorio verso Rifiuti Zero":

- Massimo Fundaro'- Assessore all'ambiente della Città di Alcamo;
- Giovanni Picone- Aimeri s.r.l. ;
- Patrizia Lo Sciuto- Associazione Rifiuti Zero.

8. Di dare atto, altresì, che i membri del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno due volte all'anno, non percepiranno alcun compenso.

9. Di volere dichiarare ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 44/91, il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Proponente
Responsabile del Procedimento

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore deliberazione avente per oggetto: **Adesione strategia internazionale "Rifiuti zero"**

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto (eventuali leggi di settore)

Visto l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi palesemente

D E L I B E R A

1) Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: **Adesione strategia internazionale "Rifiuti zero"**

Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere:

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: **Adesione strategia internazionale "Rifiuti zero"**

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dirigente del Settore Promozione Economica e Servizi Ambientali.;

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.